

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
ANNO 2025/2026

TEMA DELL' ANNO:

**"GAETANO IL TUCANO
FA IL GIRO DEL MONDO"**



Il titolo scelto per la programmazione 2025/2026: "Gaetano il tucano fa il giro per il mondo" rappresenta una stupenda avventura nel mondo. Questo permetterà ai bambini di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all'ambiente.

Questo viaggio li porterà ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le sue variazioni stagionali, la sua ciclicità e ad apprezzare l'inestimabile valore della natura. Come piccoli esploratori del mondo, si cercherà di accogliere con stupore le meravigliose variazioni del mondo.

Dopo il periodo dell'accoglienza, andremo alla scoperta di vari continenti. I bambini faranno esperienze che permetteranno loro di possedere i primi fondamentali stimoli alla riflessione e all'attività dentro e fuori la sezione.

Il primo continente è l'Europa: andremo alla scoperta dell'Italia, scopriremo i colori della bandiera Europea e Italiana. Conosceremo gli ambienti tipici italiani come bosco, montagne, mare e i loro elementi naturali; infine conosceremo gusti, sapori e profumi.

Il secondo continente che conosceremo è l'America, successivamente l'Asia e infine l'Africa.

Per ogni macro-attività andremo a scoprire i colori delle bandiere, gli ambienti tipici, tradizioni, cibi e animali.

Durante le attività si creeranno stimoli ed occasioni per scoprire cose nuove, attraverso attività che sviluppano i 5 sensi, anche attraverso il gioco libero, principale modalità di conoscenza del mondo circostante che consente al bambino di sviluppare le proprie potenzialità.

Le attività, i giochi, le letture, le canzoncine li aiuteranno a trasformare le osservazioni e le riflessioni in apprendimenti e competenze.

Lavoreremo sulle autonomie, come igiene personale, alimentazione e cominciare a riconoscere ed indossare gli indumenti (giubbotto, berretto, scarpe).

Un altro importante strumento che sarà utilizzato durante l'anno è la musica, impareremo nuove canzoni, ascolteremo suoni caratteristici dei vari ambienti e animali e utilizzeremo strumenti musicali che serviranno ad avvicinare i bambini alla scoperta dei suoni.

Durante l'anno verranno svolte attività seguendo il metodo "Venturelli" per creare una continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

INSERIMENTO E RIENTRO AL NIDO

L'inserimento al nido è forse il progetto più importante di tutto l'anno educativo che si sviluppa per tutto il mese di settembre, in quanto un buon inserimento consente al bambino di vivere serenamente la giornata al nido e ai genitori di sviluppare piano piano fiducia verso le educatrici. Tale periodo di inserimento serve anche per i bambini che fanno ritorno in struttura dopo la pausa estiva, con l'obiettivo di rafforzare e ricordare in loro le routine del nido. In questa fase, infatti, vengono gradualmente riprese le attività giornaliere.

Gli obiettivi che le educatrici si riservano sono:

- favorire il distacco dalla figura genitoriale,
- conoscere le abitudini e la storia individuale di ogni bambino,
- instaurare un clima sereno e di fiducia con i genitori,
- conquistare la fiducia del bambino,
- sostenere e tranquillizzare i genitori durante la fase del distacco,
- favorire nel bambino la conoscenza di nuovi spazi e l'acquisizione della routine giornaliera,
- alimentare la fiducia nelle educatrici.

Se il genitore affronta questo momento, non sempre facile, in modo sereno e tranquillo, anche il bambino si sentirà più sicuro nell'affrontare questo nuovo percorso.

TATTO

Motivazione:

Il bambino conosce con tutti i sensi. Il tatto è il senso che permette al bambino piccolo di entrare in "con-tatto", di rapportarsi con il mondo. Attraverso il succhiare, il mettere in bocca, il tastare e lo stringere, il bambino esplora, conosce... ma poi gli adulti con raccomandazioni quali ad es. "non toccare che si rompe, attento a non sporcarti", finiscono con l'impedire al bambino l'uso e il suo sviluppo, fino a fargli perdere gran parte della sensibilità che ha acquisito. I bambini possiedono una grande sensibilità anche per le minime differenze ma non sono in grado di definire ciò che percepiscono.

Obiettivi:

Far sperimentare ai bambini (con le mani e con i piedi ma anche con tutto il corpo) materiali che possiedono differenti valori tattili (morbido, duro, liscio, ruvido, caldo, freddo...). Utilizzare i termini appropriati per descrivere i materiali e le loro qualità arricchendone così il vocabolario. Riconoscere la propria impronta.

Attività:

- Manipolazione: consente ai bambini di operare sull'ambiente circostante toccando, mescolando, schiacciando, appallottolando con svariati materiali (come farina, pasta di sale, verdure cotte...).

L'importanza della manipolazione non si basa sul prodotto finale bensì sull'esperienza e sul piacere di sperimentare in autonomia.

- Infilare e sfilare: attraverso essa il bambino riuscirà a migliorare il coordinamento oculo-manuale e la motricità fine. Ai bambini verranno proposti materiali quali rocchetti, tubi, vasetti, tappi...

- Mi tocco e mi scopro: spalmare di crema e massaggiare varie parti del corpo o delle bambole anatomiche messe a disposizione.

- Tavole e percorso tattile: pannelli da toccare con i piedi nudi e con le mani per sviluppare la capacità senso-percettiva del bambino applicando su di essi materiali diversissimi tra loro (pelliccia sintetica, pasta, carta vetrata, legno, cotone, lana...)

- Riconoscere oggetti nascosti alla vista, solo attraverso il tatto.

UDITO

Motivazione:

I bambini, costantemente immersi in un mondo di stimoli sonori, rischiano di raggiungere un'incapacità di ascoltare a causa di assuefazione.

Obiettivi:

Produrre suoni con il corpo e con la voce e diventare consapevoli delle loro potenzialità. Individuare i suoni dell'ambiente e la fonte sonora da cui hanno origine. Scoprire i suoni degli strumenti musicali, da quelli classici a quelli costruiti da noi con materiali di recupero.

Attività:

- Bottiglie sonore.
- Lettura creativa drammatizzata.
- Verrà chiesto ai bambini di provare a scoprire come possono creare loro stessi i suoni, di sperimentare più modi possibili di produzione, ad es. battendo le mani tra di loro, le mani sulle gambe, sulle guance, battendo i piedi sul pavimento con la pianta, la punta dei piedi, schioccando la lingua o le dita; gioco della pioggia.
- Chiederemo ai bambini di trasformarsi in acchiappa suoni, rimanendo in silenzio dovranno cercare di catturare con le proprie orecchie più suoni possibili presenti nell'ambiente; verranno nascosti degli oggetti sonori nella stanza e i bambini guidati dall'udito dovranno individuarne la fonte.
- Faremo ascoltare dei rumori e cercheremo di riconoscere l'immagine corrispondente.
- Verranno insegnate canzoncine e filastrocche grazie alle quali il bambino, in modo semplice e divertente, diventerà competente nel linguaggio e contemporaneamente potenzierà la capacità mnemonica.

GUSTO

Motivazione:

I bambini nascono con preferenze gustative ben definite che provocano espressioni facciali diverse. Il dolce produce sorrisi e schioccamento delle labbra, mentre le sostanze acide inducono i bambini ad arricciare il naso e a protrudere le labbra, quelle amare spesso provocano espressioni di disgusto, l'abbassamento degli angoli della bocca ed anche la tendenza a sputare.

Obiettivi:

Far assaggiare ai bambini alimenti di diverso sapore affinché imparino a riconoscere le differenze (dolce, amaro, salato, acido) e ad esprimere preferenze. Affinare il linguaggio attraverso termini indicanti le qualità gustative degli alimenti. Attraverso la masticazione far percepire la morbidezza e la durezza dei cibi. Imparare la gestualità del lavarsi i denti.

Attività:

- Esperienze di degustazione.
- Pulizia dei denti dopo il pasto.

VISTA

Motivazione:

Il senso della vista determina per buona parte ciò che sappiamo del mondo e la maniera in cui lo comprendiamo. Senza esserne consapevoli, pensiamo e parliamo in immagini.

Obiettivi:

Riconoscere se stessi e gli altri allo specchio. Dare un nome ad ogni parte del corpo. Riconoscere forme e colori degli oggetti.

Attività:

- Attività grafico-pittoriche: con le mani, con i piedi e con il corpo, ma anche con strumenti quali rulli, pennelli, spugne, matite, pennarelli, pastelli a cera, tappi, brillantini, timbri, trucchi, verdura...
- Collage: con ritagli di carta, stoffa, materiali trovati in natura.
- Travestimenti e trucchi per il viso.
- Riconoscimento delle espressioni facciali.
- Cubo delle emozioni.
- Esperienze al buio con l'ausilio di pile.

OLFATTO

Motivazione:

La percezione dei profumi è più difficilmente accessibile alla coscienza rispetto agli altri sensi per cui ci risulta particolarmente complicato descrivere i profumi. Il nostro linguaggio quotidiano possiede pochi aggettivi veramente adeguati per esprimere le sensazioni olfattive.

Obiettivi:

Far scoprire ai bambini odori provenienti dall'ambiente naturale e non, cercando di verbalizzare le preferenze.

Attività:

- Scatola dei profumi.
- Attività grafico-pittoriche con gli alimenti.

METODOLOGIA

L'obiettivo che noi educatrici ci siamo proposte è quello di riuscire a mantenere con i bambini il più possibile il ruolo di "regia", nel senso che il nostro principale compito sarà quello di predisporre con cura l'ambiente preparando i materiali, ma una volta organizzato il nostro compito sarà quello di lasciare i bambini liberi di fare, di sperimentare, di esplorare e scoprire evitando il più possibile di interferire.

VERIFICA

La verifica verrà fatta in itinere nel senso che attraverso le stesse attività proposte avremo modo di verificare in corso d'opera le acquisizioni dei bambini. Durante il percorso ci proponiamo inoltre di osservare le risposte che ci verranno date dai bambini per rilevare il loro interesse, il livello di coinvolgimento e partecipazione in modo da poterle eventualmente ripensare e rivedere sulla base del riscontro ottenuto.

LE ROUTINES

Le routines sono quei momenti che si ripetono in maniera sempre uguale nel corso delle giornate e quindi permettono ai bambini di riconoscere il susseguirsi degli avvenimenti.

Favoriscono l'autonomia del bambino contribuendo al formarsi del senso di sicurezza e padronanza dell'ambiente come base da cui poi potranno lanciarsi nell'esplorazione, scoperta e sperimentazione di nuove esperienze.

ENTRATA: le azioni che scandiscono questo momento sono il mettersi le pantofoline, il riporre i propri indumenti nelle caselline, il restituire ai genitori eventuali giochi portati da casa.

Ricordiamo ai genitori di:

- svuotare sempre gli zainetti sistemando il contenuto negli appositi spazi
- non portare in asilo giochi da casa

USCITA: i genitori dovranno controllare la casella del cambio, leggere la scheda informativa posta sul mobiletto all'entrata e ritirare gli avvisi eventualmente inseriti nelle taschine.

CAUSA EMERGENZA COVID PER L'ANNO EDUCATIVO 2020/2021 I BAMBINI SARANNO ACCOMPAGNATI ALL'ENTRATA DALLE EDUCATRICI

PRANZO: questo momento rappresenta un'occasione utile per lo sviluppo dell'autonomia nel bambino, infatti un po' alla volta imparerà a mettere la bavaglia e a fare il "trenino" per raggiungere la sala da pranzo, a stare seduto composti mentre si mangia, ad utilizzare correttamente le posate ed il bicchiere, ad assaggiare prima di rifiutare e a saper rispettare i tempi dei propri compagni.

CAMBIO: questo è il momento dedicato alla cura e alla pulizia dei bimbi. Prima e dopo il pranzo, quando usciamo in giardino o facciamo "attività sporchevoli", impareranno a lavarsi le manine, a riconoscere la propria foto sull'appendino, a prendere il proprio asciugamano, a sedersi bene sul wc e pulirsi il nasino.

NANNA: la nanna è un momento fondamentale poiché permette al bambino di recuperare energia fisica. I bambini saranno pian piano in grado di riconoscere il proprio lettino e a non disturbare l'addormentarsi e il risveglio dei propri amici.

IL GIOCO

...giocare è una cosa seria...

Il gioco del bambino è la manifestazione dei suoi sentimenti, conflitti, pensieri e della sua percezione della realtà. Inoltre nel gioco i bambini rivelano i vissuti della propria storia d'attaccamento. Partendo dal presupposto che tutte le attività verranno proposte in forma ludica, attraverso il gioco il bambino incomincia a comprendere come funzionano le cose: che cosa si può o non si può fare con determinati oggetti e le regole di comportamento che vanno rispettate. L'esperienza del gioco insegna al bambino ad essere perseverante e ad avere fiducia nelle proprie capacità. È un processo attraverso il quale diventa consapevole del proprio mondo interiore e di quello esteriore, incominciando ad accettare le legittime esigenze di sé e degli altri.

Il gioco libero

Il gioco libero è un momento non strutturato in cui il bambino è padrone di svolgere l'attività che più gradisce, sotto lo sguardo delle educatrici le quali intervengono solo in caso di reale necessità. Il gioco libero non deve essere considerato come un abbandono della programmazione didattica in quanto è proprio in questa circostanza che le educatrici sono chiamate a svolgere un attento compito di osservazione. Analizzare un bambino alle prese con il gioco libero permette di conoscere la vera natura comportamentale dell'individuo. Il bambino giocando liberamente stimola tutte le aree di sviluppo, da quella sensoriale a quella cognitiva, a quella motoria... Il bambino giocando liberamente esprime in modo spontaneo tutte quelle attività che quotidianamente le educatrici gli propongono in maniera complessa e strutturata.

Il gioco guidato

Il gioco guidato avviene sotto la supervisione delle educatrici le quali propongono il tema e gli strumenti per l'attività ludica, intervenendo e accompagnando i bambini verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il gioco guidato permette l'introduzione di precetti che emergeranno più chiaramente una volta che il bambino sarà diventato più grande.